

STORYBOARD PRELIMINARE JF545

Il video inizierà mostrando attraverso dei close up emozionali la location scelta, come un susseguirsi di texture: l'ambiente industriale, dettagli di produzioni, il freddo ferro della struttura, la copertura, pile di legname, l'interazione dell'operatore con il luogo, come se tutto si preparasse all'arrivo della JF545.

L'arrivo della JF545 sul camion, con immagini da terra e aeree, da lì via al lavoro dell'operatore, figura fondamentale di questo video, metro di misura e testimone dell'estrema autonomia e versatilità della macchina.

La JF545, già montata di JIB idraulico, si prepara dunque all'utilizzo. Dopo l'accensione inizia la discesa dal camion con focus sulla precisione nel movimento e close up sui cingoli in movimento. L'autotrasportabilità è facile e immediata, possibile soprattutto grazie alla compattezza della macchina. Contemporaneamente apparirà di tanto in tanto la figura dell'operatore che segue la JF545, quasi come uno spettatore, da lontano, grazie al prezioso radiocomando, di cui si vedrà una successione delle schermate più significative. Fuori fuoco, la JF545 che esegue meticolosamente le operazioni assegnategli.

Dopo la discesa, la macchina si prepara a trovare il punto più stabile per eseguire il lavoro in sicurezza. Ciò è possibile grazie all'output grafico mediante aree di colori diversi che restituisce il radiocomando, ricostruito graficamente su un'immagine aerea zenitale. In questa parte si susseguiranno immagini delle gambe che scendono tramite automazione, il loro allungamento e la stabilizzazione a terra dei piedi.

La macchina è stabile, può iniziare a lavorare, liberando il suo lungo braccio prima in lunghezza e poi in altezza. Una camera localizzata alla base del braccio mostrerà l'estensione di cui questo mezzo è capace, restituendo una visione live. Necessario il metro di misura con l'operatore e gli edifici adiacenti per mostrare la stazza di questa gru. Immagine dopo immagine sarà evidenziato il vasto equipaggiamento e le prestazioni della gru, sfruttando la diversità di strutture della location e, successivamente, di infografiche: l'uso in modalità fune o quello in modalità gancio, il pick&carry, la capacità di sollevamento pesi a massima estensione, il cestello porta - operatore che permette di eseguire lavori di manutenzione ad alta quota.

In particolare, sfrutteremo l'altezza della cisterna per mostrare la prestanza del braccio della gru; l'operatore raggiungerà la cima della struttura tramite la scaletta, al suo arrivo la gru gli porgerà le attrezzature necessarie per il suo lavoro. A questo punto grazie al sistema di rimozione autonomo tramite pianale di appoggio, la zavorra viene rimossa da un solo operatore senza nessun altro tipo di aiuto.

Evidenzieremo poi l'importanza del sistema Jconnect, segnalato sulla macchina da un apposito adesivo che rimanderà al lavoro da remoto grazie a degli screenshot identificativi.

Un cambio location ci porterà in un capannone più basso, ma funzionale a mostrare la capacità della JF545 di arrivare dovunque con poco ingombro. Posizionata a destra della

struttura, il braccio della gru si porterà fino all'altra estremità e l'operatore, situato nel cestello, potrà eseguire attentamente i lavori di manutenzione sulla struttura.

La JF545 finora funzionante attraverso il suo motore diesel, entrando sotto il capannone cambia l'alimentazione e lavora ora in elettrico così da ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico.

Durante il suo lavoro, lontano dalla base, non appena l'operatore avrà bisogno di qualsiasi attrezzo lo avrà disponibile all'interno del vano porta attrezzi e potrà anche mettere in carica il suo cellulare grazie alla presa USB a disposizione.

Alla fine del lavoro, l'operatore apre il vano motore per un controllo olio, seguito da quello al pannello della centralina grazie all'agile sistema easy to access della JF545.

Compatta, autonoma, versatile, estremamente fornita